

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44

## Abbonamenti

Anno	In Italia e Colonie		Anno	L. 100,00
	L. 65,-	Trimestre L. 17		
Semestre	33,-	Mese	6	70,00
				80,00

## Inserzioni

PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 2 - Cronaca rosa con L. 1 - Necrologio, Condol. Aste, Avvisi (finanziari), Comunicati con L. 150 - Tariffa Economica in testa alla rubrica - Tassa governativa 1.50 %, a tassa prov. glori. in più Pagato anticipato

# L'anniversario della fondazione della Milizia Il gran rapporto al Viminale

ROMA, 1. — Stamane per solennizzare il sesto anniversario della fondazione della M. V. S. N., S. E. il Capo del Governo comandante generale della Milizia ha ricevuto a rapporto i comandanti delle zone dei reparti speciali e i generali preposti alla direzione dei servizi. La riunione ha avuto luogo nella sala del Consiglio dei Ministri. Il Duce vestiva la grande uniforme di primo caporale d'onore. Erano presenti i generali Tibi, Carini, Allegretti, Graziani, Andrea Priolo, Graziani, Gino Gravini, Tedeschi, Vidotti, Galetti, Raggi, Giannantonio, Gagliani, Vernè, Bartoli, Scandola, Mozoni del gruppo autonomo della Calabria. Erano anche presenti i generali Traditi sotto capo di stato maggiore, Fara e Torre, Raffaldi, Agostini, Ducaudou, comandanti di gruppi legionari ferroviari, forestali, Nobili ispettori della difesa antiaerea, territoriale, De Angelis e Defilato, capi di reparto e servizio. Assistevano pure S. E. generale Balbo, sotto segretario all'aeronautica, il console Melchiorre direttore di Milizia Fascista. I comandanti di zona sono stati presentati dal generale Teruzzi capo di S. M. che a rinnovato al Duce la promessa di fedeltà di tutte le camicie nere. S. E. il capo del Governo ha in rapida successione illustrati gli importanti compiti riservati alla milizia ed ha infine lasciato la sala del rapporto, salutato dall'A. N. S. E. Mussolini ha inviato il seguente telegramma a S. M. il Re:

*Mentre la milizia volontaria celebra con giusta solennità il sesto anniversario della sua fondazione, tutte le camicie nere riaffermano con me a V. M. la loro devozione e la loro promessa di servire in assoluta disciplina la M. V. il Re, il Regime, la Patria, il MUSSOLINI.*

### La celebrazione in tutta Italia

Il sesto anniversario della fondazione della Milizia Nazionale è stato celebrato stamane in tutta Italia. La ricorrenza che si è svolta tra il più vivo entusiasmo delle popolazioni, ha dato luogo

ovunque ad imponenti manifestazioni di devozione e di affetto al Duce ed al Regime.

Nella celebrazione dell'annuale della istituzione della Milizia, più che l'esaltazione del corpo considerato per se stesso deve vedersi l'esaltazione delle origini e delle battaglie delle camicie nere, perpetua riserva della stirpe contro ogni forma di barbarie.

La Milizia è la mobilitazione attiva, costante degli istituti del Regime. Camice nero sono gli educatori dell'O. N. Balilla e questo compito non facile è di vera altezza morale e di massima responsabilità.

Le camicie nere segnano nello stesso Partito l'essenza migliore. Non la tessera ma la Milizia è la perfezione del fascista poiché senza il perpetuo riflettere nel Partito della disciplina della Milizia, la disciplina della Nazione non sarebbe perpetuabile. E insomma in pace e in guerra la Milizia è la Rivoluzione mobilitata secondo lo spirito fascista, che dovrà essere sempre più spirito di volontariato gerarchico fedele disposto al sacrificio.

### Il saluto delle camicie nere al Partito

ROMA, 2. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: S. E. Attilio Teruzzi Capo di S. M. della Milizia V. S. N. accompagnato dal generale Traditi sotto capo di Stato Maggiore si è recato nel pomeriggio a Palazzo Vidoni a recare il saluto delle Camicie Nere al Partito nel giorno anniversario della costituzione della Milizia.

Il Segretario del Partito ringraziando del gesto e del saluto ha riaffermato ai valorosi capi di S. M. della Milizia che il Partito guarda con orgoglio ed amore alla Milizia, aristocrazia del Fascismo e guardia armata della rivoluzione.

### La repressione dell'esercizio abusivo delle professioni sanitarie

ROMA, 2. — In seguito alle recenti rigorose istruzioni date dal Ministro dell'Interno ai Prefetti del Regno per la repressione dell'esercizio abusivo delle professioni sanitarie sono state a termine della legge 6 maggio 1928 n. 1074, denunce alla autorità giudiziaria numero 636 esercenti colle seguenti imputazioni: a) per esercizio abusivo della medicina n. 149; b) per esercizio abusivo della odontoiatria n. 121; c) per esercizio abusivo della veterinaria n. 11; d) per esercizio abusivo della farmacia n. 280; e) per esercizio abusivo della ostetricia minore n. 75. Con provvedimenti prelettivi emanati a norma della legge suddetta sono inoltre chiusi in seguito a constatato esercizio abusivo professionale (a) gabinetti medici e dentistici n. 65 (b) farmacie n. 6; (c) drogherie n. 3; (d) case di cura e ambulatori n. 2.

### Le mene autonomiste nell'Alsazia Lorena

PARIGI, 2. — Nell'oderna seduta della camera, il presidente del Consiglio Poincaré ha continuato il suo discorso sulla questione dell'Alsazia e Lorena. Ha fatto la storia della propaganda autonomista, e ha detto che se essa dovesse continuare l'imputazione rappresenterebbe un grave pericolo per l'Alsazia, per la Francia e per la pace mondiale. Ha quindi letto una serie di articoli di giornali autonomisti che accusano la Francia di tendere all'impoverimento e all'asservimento dell'Alsazia e Lorena. L'oratore afferma invece che la Francia ha fatto di tutto per accrescere la prosperità e ricchezza dell'Alsazia e Lorena ed ha aggiunto che gli stessi deputati alsaziani hanno dichiarato di disapprovare tali articoli. Il signor Poincaré accennando poi ad un progetto autonomista bretone dichiara che gli alsaziani sfruttano questi movimenti artificiali per le loro propagande. Il presidente del consiglio annuncia che di fronte a questi fatti egli domanderà alla camera di votare un progetto di legge che conceda al governo armi contro una tale campagna. L'oratore aggiunge che l'organizzazione tedesca per la protezione delle minoranze germaniche oltre le frontiere germaniche ha ricevuto l'autorizzazione del Reich e fondi di propaganda che si elevano a 600 milioni di franchi. Questa campagna, aggiunge l'oratore, ha commosso perfino i tedeschi illuminati che ne hanno scorto il pericolo. L'oratore mette poi in evidenza che i socialisti tedeschi hanno pubblicato articoli affermando che l'Alsazia Lorena appartiene politicamente alla Francia e disapprovanti le mene autonomiste. Ricorda poi che il processo di Colmar, provò che gli imputati ricorsero in Svizzera considerevoli somme e nota che malgrado i provvedimenti di elemezza di cui essi beneficiarono, anno continuato la loro campagna autonomista. Poincaré afferma di sperare che il governo non ricorra ad un progetto autonomista. Bisogna invece che gli stessi alsaziani e lorenesi organizzino una contro propaganda. Poincaré enumera poi una serie di riforme amministrative applicabili all'Alsazia e Lorena e conclude: «No, l'Alsazia non è una minoranza nazionale. Dal 1871 l'Alsazia Lorena non ha mai mancato alle sue tradizioni di fedeltà verso la patria!». Tutta la camera applaude la fine del discorso di Poincaré tranne i comunisti e gli autonomisti.

### Un appassionato discorso di Poincaré

PARIGI, 2. — Nell'oderna seduta della camera, il presidente del Consiglio Poincaré ha continuato il suo discorso sulla questione dell'Alsazia e Lorena. Ha fatto la storia della propaganda autonomista, e ha detto che se essa dovesse continuare l'imputazione rappresenterebbe un grave pericolo per l'Alsazia, per la Francia e per la pace mondiale. Ha quindi letto una serie di articoli di giornali autonomisti che accusano la Francia di tendere all'impoverimento e all'asservimento dell'Alsazia e Lorena. L'oratore afferma invece che la Francia ha fatto di tutto per accrescere la prosperità e ricchezza dell'Alsazia e Lorena ed ha aggiunto che gli stessi deputati alsaziani hanno dichiarato di disapprovare tali articoli. Il signor Poincaré accennando poi ad un progetto autonomista bretone dichiara che gli alsaziani sfruttano questi movimenti artificiali per le loro propagande. Il presidente del consiglio annuncia che di fronte a questi fatti egli domanderà alla camera di votare un progetto di legge che conceda al governo armi contro una tale campagna. L'oratore aggiunge che l'organizzazione tedesca per la protezione delle minoranze germaniche oltre le frontiere germaniche ha ricevuto l'autorizzazione del Reich e fondi di propaganda che si elevano a 600 milioni di franchi. Questa campagna, aggiunge l'oratore, ha commosso perfino i tedeschi illuminati che ne hanno scorto il pericolo. L'oratore mette poi in evidenza che i socialisti tedeschi hanno pubblicato articoli affermando che l'Alsazia Lorena appartiene politicamente alla Francia e disapprovanti le mene autonomiste. Ricorda poi che il processo di Colmar, provò che gli imputati ricorsero in Svizzera considerevoli somme e nota che malgrado i provvedimenti di elemezza di cui essi beneficiarono, anno continuato la loro campagna autonomista. Poincaré afferma di sperare che il governo non ricorra ad un progetto autonomista. Bisogna invece che gli stessi alsaziani e lorenesi organizzino una contro propaganda. Poincaré enumera poi una serie di riforme amministrative applicabili all'Alsazia e Lorena e conclude: «No, l'Alsazia non è una minoranza nazionale. Dal 1871 l'Alsazia Lorena non ha mai mancato alle sue tradizioni di fedeltà verso la patria!». Tutta la camera applaude la fine del discorso di Poincaré tranne i comunisti e gli autonomisti.

### Della Palestina si vuol creare un centro giudaico

LONDRA, 2. — Notizie giunte da Gerusalemme mostrano che l'attività dell'organizzazione sionista internazionale per rifare della Palestina un centro giudaico, dopo l'assenso ottenuto dall'Inghilterra incomincia a dare i primi effetti. Dopo parecchi anni in cui l'immigrazione ebraica si era ridotta a pochi braccianti, ai primi di gennaio sono giunti in Palestina per unirsi ai correligionari che vi si trovano 150 agricoltori assai bene organizzati ed attrezzati. La venuta di questo primo manipolo è il risultato di una accurata selezione fatta dagli uffici sionisti sparsi in tutte le nazioni tra gli agricoltori ebrei che avevano fatto domanda di ritornare in Palestina e che si dice, sieno moltissimi. Soltanto da Varsavia, sarrebbero pervenute ben 10 mila domande. Sono attesi per la fine del mese in Palestina altri 500 ebrei provenienti dalla Polonia, Lituania, Austria, Galizia, Cecoslovacchia e Germania secondo una percentuale da tempo fissata dall'organizzazione sionista. A mostrare poi quanto vivo sia il desiderio degli ebrei di riprendere la nazionalità della Palestina si cita il fatto che in soli tre mesi l'apposito ufficio per la naturalizzazione ha ricevuto quasi tremila richieste di riconoscimento di nazionalità.

### La miseria nera nei distretti minerari inglesi

Un nuovo appello del Principe Ereditario

LONDRA, 2. — È rientrato oggi a Londra dopo la visita fatta ai centri minerari del Nord dell'Inghilterra, il Principe di Galles. Nulla ancora si sa dei provvedimenti che egli intenderebbe suggerire per venire più efficacemente in soccorso dei minatori colpiti dalla disoccupazione. Si ritiene che il Principe di Galles lancerà a mezzo della radio un altro appello per la sottoscrizione a favore dei minatori, aperta da Lord Mayor. La scorsa volta il Principe ha voluto approfittare in parte della organizzazione della ricorrenza del Natale, questa volta egli potrà più efficacemente descrivere ai suoi associati le atroci miserie delle quali ha potuto personalmente rendersi conto. Una dettagliata esposizione della situazione nei centri della miseria nera, sarà anche fatta dal Principe a Baldwin e al Lord Mayor di Londra. A quest'ultimo sono state oggi consegnate dalla federazione dei minatori diecimila sterline quale contributo della federazione stessa alla sottoscrizione. Il segretario Cook in una lettera scritta a Lord Mayor dice che essendo stato concesso alla federazione dei minatori di essere rappresentata dalla commissione per l'amministrazione del fondo, per disoccupazione, essa farà ogni sforzo per portare alla sottoscrizione il più efficace contributo.

### La lotta contro il comunismo nel Giappone

Un centinaio di propagandisti condannati

OSAKA, 2. — Il tribunale di questo distretto ha condannato 99 membri della sezione locale del partito comunista giapponese al carcere per un periodo di tempo che varia da due ad otto anni. 22 altri comunisti sono stati rilasciati con condizionale. Tutti gli accusati erano stati arrestati il marzo scorso quando si recarono in gruppi a fare propaganda sovversiva nelle grandi città.

### Verso l'abolizione degli scioperi in Austria

La clausola in un contratto di lavoro

VIENNA, 2. — Nel nuovo contratto collettivo di lavoro stipulato tra gli operai addetti alla manifattura di tabacchi e l'amministrazione del monopolio austriaco, contratto che avrà vigore fino a tutto il 1933, è stata inserita una clausola speciale secondo la quale gli operai si obbligano a non ricorrere a certi mezzi di lotta, come per esempio lo sciopero, il boicottaggio, la resistenza passiva, ecc. Il nuovo contratto prevede pure la costituzione di una commissione arbitrale che dovrà decidere in caso di conflitti relativi ai salari.

### La riforma delle assisi in Austria

Si istituisce un tribunale di scabini

VIENNA, 2. — Nell'oderna Consiglio dei Ministri che si è occupato dei fatti di ordinaria amministrazione, il Ministro della Giustizia è stato autorizzato ad elaborare un progetto per la riforma delle Corti d'Assise. In sostituzione delle Corti attuali verrebbe istituito un tribunale di scabini, composto di tre giudici professionisti e di nove scabini. Il progetto verrà quanto prima presentato al Consiglio Nazionale.

### Trotzki ospite indesiderato in Germania

BERLINO, 2. — Continua a formarsi argomento nei circoli ufficiali e nella stampa l'annunziata probabilità che Trotzki esiliato dal territorio sovietico venga a stabilirsi in Germania. Però negli ambienti vicini al Governo si dichiara che nessuna proposta è stata avanzata, in tal senso alle autorità del Reich e meno che meno che il governo sovietico abbia chiesto un salvocondotto per Trotzki. Il governo dell'oppositore si dissimula che il soggiorno dell'oppositore ai reggitori delle U. R. S. S. potrebbe portare con sé conseguenze politiche non lievi. Non solo politiche. Vi è da pensare che in Germania vi è un numero considerevole di profughi russi ai quali il regime sovietico ha cagionato la rovina economica e sociale. Tutti costoro non ordinano complicità per vendicarsi di uno dei più responsabili della instaurazione bolscevica nel loro paese?

E se non lo faranno loro, Trotzki stesso non vorrà creare imbarazzi al governo del Reich con una propaganda in opposizione agli odierni padroni della Russia. Ma a tutto ciò porrebbe rimedio la notizia giunta all'ultimo momento la quale dice che i Sovieti han chiesto il passaporto al governo di Angora, notizia che era già corsa e era poi stata messa in dubbio. (Radio Stefani).

### Violenza pugilato alla Camera Palacca

VERSAVIA, 2. — La opposizione scottata giorni or sono nella votazione della mozione invocante le dimissioni del ministro della giustizia ha ripreso la sua azione contro il governo e la sua opera con rinnovata vivacità. La seduta della Sejm di ieri è stata estremamente movimentata. Specialmente violenti sono stati gli alterchi fra i deputati socialisti e quelli che già appartenevano a questo gruppo passati ora nel campo del piastriale Psludsky, di cui sostengono strenuamente il governo. Taluni deputati delle due parti sono anche venuti alle mani. Soltanto dopo un'ora di pugilato e di violenze verbali, il presidente ha potuto ristabilire l'ordine.

### Il trasporto aereo degli stranieri da Cabul

Un aeroplano caduto

PESEAVAR, 2. — Uno dei due apparecchi che hanno raggiunto oggi Cabul da dove ripartiranno con a bordo gli stranieri che abbandoneranno la capitale, ha potuto scorgere presso Sarovi il grande aeroplano militare che alcuni giorni fa aveva dovuto atterrare lungo la rotta. Il pilota sceso fino a un centinaio di metri ha potuto constatare che l'apparecchio apparentemente non presentava guasti notevoli. Non si sa però nulla dello equipaggio, ma poiché la tribù presso la quale è sceso, è considerata amica, si spera che sia stato da essa aiutato. Frattanto il servizio aereo per il trasporto a Feshvar degli stranieri che vogliono abbandonare la capitale afgana continua.

### I condizionali del lavoro in Australia

2500 falegnami licenziati

MELBOURNE, 2. — In seguito al rifiuto degli operai addetti al commercio del legname di accettare la sentenza della corte arbitrale federale fissante la settimana lavorativa in 48 ore mentre gli operai stessi ne reclamano 44, gli imprenditori hanno licenziato 2500 operai compresi i carpentieri e i falegnami. Il consiglio della Unione del Lavoro dell'Australia ha chiesto la fissazione dell'orario di lavoro anche per i carpentieri e per i conduttori di macchine.

### Il regime secco in America

Le nuove restrizioni non sono state approvate

WASHINGTON, 2. — Si è conclusa oggi la grande battaglia al congresso per l'approvazione della proposta di aumentare di 24 milioni di dollari il capitolo delle spese necessarie per la lotta per il regime secco. Com'è noto, il presidente Coolidge era sfavorevole a questo aumento considerando il fondo messo attualmente a disposizione della polizia speciale sufficiente. Dopo le lunghe e vivaci discussioni di questi giorni, la legge destinata a rafforzare il proibizionismo che già era stata approvata dal senato, è stata respinta dal congresso. (Radio Stefani).

### Misterioso furto per un milione di gioielli a Londra

LONDRA, 2. — La polizia londinese sta attivando indagini per scoprire come abbia potuto verificarsi la sparizione di un pacco postale assicurato regolarmente ricevuto e vigilato da un ufficio postale, contenente gioielli per un valore che si fa ascendere a quasi un milione.

### La eccezionale siccità in Australia provoca vasti incendi

SIDNEY, 2. — La eccezionale siccità che si riscontra quest'anno in tutto il paese dà luogo a continui incendi che distruggono foreste e danneggiano i raccolti in maniera altrettanto preoccupante.

I forti venti tendono ancora più grave l'opera di estinzione del fuoco che si estende così agli edifici. Vi è più serie conseguenza si sono avute in questi ultimi giorni nel distretto di Bathurst dove gli incendi hanno assunto una tale estensione da richiedere addirittura l'opera di varie centinaia di abitanti costretti giorno e notte ad intervenire per tentare di estinguere le fiamme che minacciano i caseruggini. Da dieci anni almeno non si era avuto un gennaio così secco.

### Aeroplano postale scomparso sul mare

avendo smarrito la rotta

CASABLANCA, 2. Non si hanno più notizie di un aeroplano postale della linea Dakas-Casablanca. L'apparecchio era partito da Agadir ieri alle 16.40 col corriere pilotato dall'aviatore Lecragine. Dopo essere stato scorto sopra Mazagan l'aeroplano radiotelegrafico fu a causa della nebbia a perdere la rotta e invitò i campi di aviazione a fare segnalazioni luminose. Un ulteriore radiotelegramma annunciava che l'aviatore contava di poter restare in aria ancora tre ore, poi non si è saputo più nulla dell'aeroplano. Alcune navi stanno effettuando ricerche in mare. (Radio Stefani).

### Un vapore che si arena

LONDRA, 2. — Il vapore mercantile «Garth Castle» si è arenato stamane sulla costa del Suffolk, presso Aldeburgh. Poiché pare che non abbia sofferto danni notevoli, sono state mandate in suo aiuto imbarcazioni. Si spera che il vapore che era diretto a Londra proveniente da Amburgo, possa essere disincagliato durante l'alta marea.

### Dopo la mancata rivolta in Spagna

Continuano gli arresti

VALENCIA, 2. — Il signor Mico, armatore del vapore «Onsala» e il signor Urtutio capitano del vapore stesso, a bordo del quale è stato condotto a Valencia il signor Sanchez Guerra, sono stati arrestati e consegnati alle autorità militari. Si ritiene che il tribunale militare terminerà stasera la sua istruttoria sui recenti avvenimenti. I risultati saranno inviati immediatamente al comandante in capo della prima regione militare a Madrid. Tre delle persone arrestate, e cioè un tenente di artiglieria a riposo e due borghesi, sono stati rilasciati. Il numero dei borghesi arrestati perché imputati di complicità nella ribellione ammonta a 40.

### La commissione dei deputati bulgari a Bologna

BOLOGNA, 2. — I deputati bulgari con a capo Von Letoff hanno visitato la bonifica renana e al loro ritorno a Bologna si sono recati in comune ad ossequiare il Podestà on. Arpinati che ha loro offerto un vermouth d'onore. I parlamentari bulgari hanno visitato il Littoriale esprimendo la loro ammirazione.

### Altra Cronaca Provinciale

CIVIDALE  
In tema di cantine sociali

Il segretario Politico e Podestà del Comune di Prepetto, sig. Rieppi, ci scrive quanto segue:

Preso visione della comunicazione pubblicata in data 28 corr. sui giornali cittadini, circa la istituzione di una cantina sociale a Cividale, mi permetto far presente che il sottoscritto — nel solo intento di portare beneficio a queste zone che ne hanno tanto bisogno — ha già preso da tempo analoga iniziativa per il Comune di Prepetto, prendendo opportuni accordi con il podestà di Cividale e trovando valido aiuto e competente assistenza nella Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori per la provincia di Udine.

Anzi, fin dal novembre dello scorso anno il sottoscritto, assieme al presidente ed al segretario della Federazione Agricoltori, si è recato a visitare le principali cantine sociali del Modenese, mentre la Federazione stessa è già in possesso di tutti gli elementi tecnico-economici per la formazione e lo sviluppo di detti organismi.

Se l'iniziativa non si è ancora trasformata in una realizzazione pratica, ciò si deve soprattutto al criterio prudenziale che anima la Federazione degli agricoltori, poiché in imprese come queste, sempre destinate a valorizzare prodotti scenduti o poco valutati, non bisogna mai dimenticare la convenienza economica degli agricoltori.

È su questo punto, la cui importanza non può sfuggire ad alcuno, si deve attendere, e parer mio, le conclusioni tecnico-economiche a cui arriverà la predetta Federazione, prima di fare qualche cosa di concreto.

### Tò dannant, degli studenti

Domani, nella sala del Littorio gli studenti Cividalesi dell'Associazione Fascista Cividalese Studenti Medici aderenti al N. U. F. F., terranno il loro dannante. Il ballo

### Premariacco

La Mascherata  
Domani domenica 3 febb. alle ore 14 seguirà la mascherata con ricco ed attraente programma.

Si tratterà di stabilire le cause della siccità dell'anno passato, e studiare i rimedi preventivi e repressivi.

Seguirà la farsa con Carnevale e Quarantina che si bisticcione con il solito fra loro.

### Movimento Sindacale

Congresso Regionale dei Trasporti Terrestri e Navigazione Interna

L'on. Corrado Marchi presidente generale della Confederazione Nazionale Fascista dei Trasporti Terrestri e della Navigazione Interna ha incaricato l'ing. Massimiliano Motegh presidente dell'Associazione Regionale Giuliana di Trieste di convocare per il giorno di sabato 9 corr. in Trieste stessa l'Assemblea Regionale delle Aziende di trasporti terrestri della Venezia Giulia e del Friuli.

La manifestazione sindacale, che promette di riunire fra le migliori avvenute nell'anno decorso da parte dei datori di lavoro della Regione, avrà due fasi ben distinte.

Nella mattina avrà luogo nella sala rossa del Consiglio Provinciale dell'Economia una riunione di tutti i Direttori di Sezione e dei Delegati Provinciali nella quale saranno discussi e presentati al Presidente Generale e al Segretario Generale Renate Frivani tutti i problemi tecnico-economici delle aziende di trasporto della Regione.

Nel pomeriggio alle ore 15, nella sala del Littorio gentilmente messa a disposizione dall'ing. Colobelli-Giuffrè, sarà tenuta l'Assemblea di tutti i rappresentanti della Regione.

In tale assemblea, alla quale saranno invitate tutte le Autorità politiche, militari e amministrative della Regione, l'on. Corrado Marchi pronuncerà un discorso nel quale, passata in rassegna le più salienti fasi dell'Organizzazione da lui presieduta, ed enunciati i più importanti risultati ottenuti, esporrà ai rappresentanti il programma conferenziale dell'immediato avvenire.

### «Novelle Fiorali», di Bona

È uscito qualche tempo fa in bella edizione della Tiber di Roma un libro di novelle di una colta e geniale scrittrice, Bona, nota in Friuli per averci portato specialmente durante la guerra, il sorriso della sua squisita femminilità e che vive oggi a Roma dedita ad opere di beneficenza e di bene.

Bona ha voluto chiamare le sue novelle «fiorali»: le rose di Perso, le violette di Ischia, i papaveri di Cuma, la squilla di Santa Restituta e l'erica bianca di Capri, e vi ha profuso tutto il profumo dei fiori di una poesia femminile e di un sentimento purissimo di vera arte.

È una collana di novelle serene, piene nella loro forma chiara, a trama tenue e sottile, dove l'intimo amore vi è profuso con dolcezza e con moderata letizia. Ricche di belle descrizioni che rivelano un'anima eletta ed una mente colta, scritte con grazia e stile purissimi, esse hanno citazioni di poeti e di filosofi che danno allo scritto sostanza di sana e decisa umanità.

A trama sottile, abbiamo detto, ma in ognuna di esse è forse la trama di un romanzo, di una grande e bella storia d'amore.

Anna

### «Novelle Fiorali», di Bona

È uscito qualche tempo fa in bella edizione della Tiber di Roma un libro di novelle di una colta e geniale scrittrice, Bona, nota in Friuli per averci portato specialmente durante la guerra, il sorriso della sua squisita femminilità e che vive oggi a Roma dedita ad opere di beneficenza e di bene.

Bona ha voluto chiamare le sue novelle «fiorali»: le rose di Perso, le violette di Ischia, i papaveri di Cuma, la squilla di Santa Restituta e l'erica bianca di Capri, e vi ha profuso tutto il profumo dei fiori di una poesia femminile e di un sentimento purissimo di vera arte.

È una collana di novelle serene, piene nella loro forma chiara, a trama tenue e sottile, dove l'intimo amore vi è profuso con dolcezza e con moderata letizia. Ricche di belle descrizioni che rivelano un'anima eletta ed una mente colta, scritte con grazia e stile purissimi, esse hanno citazioni di poeti e di filosofi che danno allo scritto sostanza di sana e decisa umanità.

A trama sottile, abbiamo detto, ma in ognuna di esse è forse la trama di un romanzo, di una grande e bella storia d'amore.

Anna

### «Novelle Fiorali», di Bona

È uscito qualche tempo fa in bella edizione della Tiber di Roma un libro di novelle di una colta e geniale scrittrice, Bona, nota in Friuli per averci portato specialmente durante la guerra, il sorriso della sua squisita femminilità e che vive oggi a Roma dedita ad opere di beneficenza e di bene.

Bona ha voluto chiamare le sue novelle «fiorali»: le rose di Perso, le violette di Ischia, i papaveri di Cuma, la squilla di Santa Restituta e l'erica bianca di Capri, e vi ha profuso tutto il profumo dei fiori di una poesia femminile e di un sentimento purissimo di vera arte.

È una collana di novelle serene, piene nella loro forma chiara, a trama tenue e sottile, dove l'intimo amore vi è profuso con dolcezza e con moderata letizia. Ricche di belle descrizioni che rivelano un'anima eletta ed una mente colta, scritte con grazia e stile purissimi, esse hanno citazioni di poeti e di filosofi che danno allo scritto sostanza di sana e decisa umanità.

A trama sottile, abbiamo detto, ma in ognuna di esse è forse la trama di un romanzo, di una grande e bella storia d'amore.

Anna

### «Novelle Fiorali», di Bona

È uscito qualche tempo fa in bella edizione della Tiber di Roma un libro di novelle di una colta e geniale scrittrice, Bona, nota in Friuli per averci portato specialmente durante la guerra, il sorriso della sua squisita femminilità e che vive oggi a Roma dedita ad opere di beneficenza e di bene.

Bona ha voluto chiamare le sue novelle «fiorali»: le rose di Perso, le violette di Ischia, i papaveri di Cuma, la squilla di Santa Restituta e l'erica bianca di Capri, e vi ha profuso tutto il profumo dei fiori di una poesia femminile e di un sentimento purissimo di vera arte.

È una collana di novelle serene, piene nella loro forma chiara, a trama tenue e sottile, dove l'intimo amore vi è profuso con dolcezza e con moderata letizia. Ricche di belle descrizioni che rivelano un'anima eletta ed una mente colta, scritte con grazia e stile purissimi, esse hanno citazioni di poeti e di filosofi che danno allo scritto sostanza di sana e decisa umanità.

A trama sottile, abbiamo detto, ma in ognuna di esse è forse la trama di un romanzo, di una grande e bella storia d'amore.

Anna

### «Novelle Fiorali», di Bona

È uscito qualche tempo fa in bella edizione della Tiber di Roma un libro di novelle di una colta e geniale scrittrice, Bona, nota in Friuli per averci portato specialmente durante la guerra, il sorriso della sua squisita femminilità e che vive oggi a Roma dedita ad opere di beneficenza e di bene.

Bona ha voluto chiamare le sue novelle «fiorali»: le rose di Perso, le violette di Ischia, i papaveri di Cuma, la squilla di Santa Restituta e l'erica bianca di Capri, e vi ha profuso tutto il profumo dei fiori di una poesia femminile e di un sentimento purissimo di vera arte.

È una collana di novelle serene, piene nella loro forma chiara, a trama tenue e sottile, dove l'intimo amore vi è profuso con dolcezza e con moderata letizia. Ricche di belle descrizioni che rivelano un'anima eletta ed una mente colta, scritte con grazia e stile purissimi, esse hanno citazioni di poeti e di filosofi che danno allo scritto sostanza di sana e decisa umanità.

A trama sottile, abbiamo detto, ma in ognuna di esse è forse la trama di un romanzo, di una grande e bella storia d'amore.

Anna

### «Novelle Fiorali», di Bona

È uscito qualche tempo fa in bella edizione della Tiber di Roma un libro di novelle di una colta e geniale scrittrice, Bona, nota in Friuli per averci portato specialmente durante la guerra, il sorriso della sua squisita femminilità e che vive oggi a Roma dedita ad opere di beneficenza e di bene.

Bona ha voluto chiamare le sue novelle «fiorali»: le rose di Perso, le violette di Ischia, i papaveri di Cuma, la squilla di Santa Restituta e l'erica bianca di Capri, e vi ha profuso tutto il profumo dei fiori di una poesia femminile e di un sentimento purissimo di vera arte.

È una collana di novelle serene, piene nella loro forma chiara, a trama tenue e sottile, dove l'intimo amore vi è profuso con dolcezza e con moderata letizia. Ricche di belle descrizioni che rivelano un'anima eletta ed una mente colta, scritte con grazia e stile purissimi, esse hanno citazioni di poeti e di filosofi che danno allo scritto sostanza di sana e decisa umanità.

A trama sottile, abbiamo detto, ma in ognuna di esse è forse la trama di un romanzo, di una grande e bella storia d'amore.

Anna

### «Novelle Fiorali», di Bona

È uscito qualche tempo fa in bella edizione della Tiber di Roma un libro di novelle di una colta e geniale scrittrice, Bona, nota in Friuli per averci portato specialmente durante la guerra, il sorriso della sua squisita femminilità e che vive oggi a Roma dedita ad opere di beneficenza e di bene.

Bona ha voluto chiamare le sue novelle «fiorali»: le rose di Perso, le violette di Ischia, i papaveri di Cuma, la squilla di Santa Restituta e l'erica bianca di Capri, e vi ha profuso tutto il profumo dei fiori di una poesia femminile e di un sentimento purissimo di vera arte.

È una collana di novelle serene, piene nella loro forma chiara, a trama tenue e sottile, dove l'intimo amore vi è profuso con dolcezza e con moderata letizia. Ricche di belle descrizioni che rivelano un'anima eletta ed una mente colta, scritte con grazia e stile purissimi, esse hanno citazioni di poeti e di filosofi che danno allo scritto sostanza di sana e decisa umanità.

A trama sottile, abbiamo detto, ma in ognuna di esse è forse la trama di un romanzo, di una grande e bella storia d'amore.

Anna

### «Novelle Fiorali», di Bona

È uscito qualche tempo fa in bella edizione della Tiber di Roma un libro di novelle di una colta e geniale scrittrice, Bona, nota in Friuli per averci portato specialmente durante la guerra, il sorriso della sua squisita femminilità e che vive oggi a Roma dedita ad opere di beneficenza e di bene.

Bona ha voluto chiamare le sue novelle «fiorali»: le rose di Perso, le violette di Ischia, i papaveri di Cuma, la squilla di Santa Restituta e l'erica bianca di Capri, e vi ha profuso tutto il profumo dei fiori di una poesia femminile e di un sentimento purissimo di vera arte.

È una collana di novelle serene, piene nella loro forma chiara, a trama tenue e sottile, dove l'intimo amore vi è profuso con dolcezza e con moderata letizia. Ricche di belle descrizioni che rivelano un'anima eletta ed una mente colta, scritte con grazia e stile purissimi, esse hanno citazioni di poeti e di filosofi che danno allo scritto sostanza di sana e decisa umanità.

A trama sottile, abbiamo detto, ma in ognuna di esse è forse la trama di un romanzo, di una grande e bella storia d'amore.

Anna

# CRONACA CITTADINA

## Nel VI annuale della Milizia Il saluto dell'Esercito

Abbiamo dato ieri nostra più attenta attenzione nella seconda edizione della cerimonia svoltasi nella Loggia del Lionello, per solennizzare la ricorrenza del secondo annuale della Milizia V. S. N. Dedicando una parte speciale all'ufficiale Podestà on. di Caporivado, aveva preso la parola il console cav. uff. Morgantini, comandante la 63a Legione Tagliamento, per rievocare le gloriose origini e la magnifica attività della Milizia. Egli concluse il suo dire ripetendo la formula del giuramento, che fu coronata dal vivo vibrante degli ufficiali, mentre le autorità applaudivano con calore.

Parlo infine l'illustr. generale comm. Goggi, comandante la Divisione, il quale manifestò il suo orgoglio al Consolo Morgantini per le splendide e commoventi parole pronunciate e riferì alla Milizia, sorella dell'Esercito, l'augurio più fervido anche a nome del Comandante il Corpo d'Armata, assente da Udine.

Il vostro spirito, o Camice Nero, è il nostro — egli disse — i vostri sentimenti sono i nostri, la nostra mano è nella vostra mano, fraternamente. Dopo aver ricordato che egli ebbe come valoroso compagno in guerra il Console Morgantini, l'oratore così terminò: «Avanti Camice Nero, nel nome del Re nel solo che ci è trascinato dal Duca».

Le appassionante parole del generale Goggi furono accolte da scroscianti applausi, mentre la banda della «Tagliamento» suonava la Marcia Reale e Giovinetti.

Nuovi applausi e alala al Duca, quindi la cerimonia terminò con la lettura di un telegramma inviato a S. E. Turani, al Capo di S. M. della Milizia V. S. N.

Interprete sentimentale ufficiale in congedo Italia invitò V. E. voti augurando un nuovo anno pregando esprimere cogli «Militari» loro sentimenti solidaristici — TURATI presidente.

In una sala adiacente, offerta dal Comune, fu infine servito alle autorità e agli ufficiali un signorile rinfresco.

Prima della cerimonia il Console Morgantini aveva riunito gli ufficiali della Legione nella Caserma di Via Aquileia e anche il Console cav. Felici aveva poco prima chiamato a rapporto gli ufficiali della Milizia Foresiana.

AL LICIO GINNASIO. Ieri, la ricorrenza dell'anniversario della costituzione della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale è stata ricordata al Liceo Ginnasio. I rispettivi insegnanti, nelle singole classi, hanno tenuto una conferenza per illustrare e solennizzare il grande avvenimento, dimostrando ai giovani gli scopi altissimi del suddetto Corpo armato, creato a difesa della Nazione contro i nemici esterni ed interni.

## FASCIO DI UDINE Tesseramento 1929

Cel primo di febbraio corrente è cominciato il tesseramento 1929. Si invitano tutti i fascisti a mettersi al più presto in regola con le quote 1928.

Gli uffici della Segreteria amministrativa trasportati nei nuovi locali in via Prefettura N. 14 resteranno aperti, a tale scopo, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 19 dei giorni feriali.

Si informano tutti gli iscritti alla Sezione di Udine che entro il 28 corrente mese dovranno avere regolato la loro posizione, nei confronti del Partito, provvedendo al pagamento della nuova tessera e delle quote per il primo trimestre, nonché alla compilazione dell'apposito modulo per il rinnovo della tessera stessa, che sarà consegnata agli sportelli della Segreteria amministrativa.

A scanso di ogni intesi si ritiene a precisare che trascorso il 28 corrente, sarà proceduto alla cancellazione, dai ruoli, per il 1929, dei fascisti morosi.

## La prima riunione della Consilia

Ieri alle ore 16 nella Sala Consiliare della Loggia del Lionello si è riunita la Consilia di Comune di Udine presieduta dal Podestà on. di Caporivado.

Erano presenti il vice podestà on. de Puppi e tutti i Consulitori del Comune assistiti dal Segretario Generale del Comune comm. Gardi e dal Ragioniere Capo comm. Carletti.

Dopo brevi parole di saluto, il Podestà ha illustrato ai sigg. Consulitori la situazione finanziaria del Comune, il bilancio preventivo 1929, le direttive amministrative assunte.

Dopo di che la Consilia ha dato parere favorevole sui seguenti oggetti ad esso sottoposti dal Podestà:

- 1) Nuovo regolamento per i vigili urbani; 2) Costruzione della nuova Pescheria in via Erasmo Valvasone nei locali Molinaris; 3) Convenzione con la S.A.F. per il servizio automobilistico da S. Gottardo a Piazza Vittorio Emanuele.

## I fascisti del VI Sestiere al senatore Spezzotti

Nella sede del VI Sestiere si è svolta, nel pomeriggio di ieri sera, intima cerimonia, che si unisce alle tante manifestazioni di affetto e di esultanza tributate in questi giorni a S. E. on. Luigi Spezzotti, per la sua nomina a Senatore.

La paragonata, finemente minata, è stata presentata dai signori Luigi Moschini, Severino Conti, Attilio Mauro, con brevi parole, visibilmente commosso, rispose il senatore Spezzotti, dicendo: «grato ai fascisti del VI Sestiere per l'artistica offerta di complimenti con l'artefice sig. Pasolini».

La paragonata — la cui dedica è scritta in francese — porta a firma: signori non, altri ai signori:

Mario Zola, Riccardo Gualotta, Luigi Molinaris, Dr. U. Antonini, Modestino Bertoni, Alberto Codarone, Giuseppe Bertoni, Piero Ramponi, Leonardo Antonio Molinaris.

## NELLE ISTITUZIONI CITTADINE VITA SINDACALE

GLI IMPIEGATI DIPENDENTI DA AZIENDE COMMERCIALI. — L'altra sera, nella sede dei Sindacati, in numerosa adunanza di tutte le dicione categorie dipendenti dal Sindacato, «compresi i Comitati di negozio», è stata tenuta l'assemblea generale degli aderenti al Sindacato, sotto la presidenza del Commissario straordinario F. Vitale, al quale ha nome di tutti i presenti, ha portato un vibrante saluto il cav. Antonio Marin.

Il Commissario straordinario, seguito col più vivo interesse dai presenti, ha spiegato ed esaminato particolarmente la posizione delle varie categorie dei lavoratori che fanno parte dell'Unione del Commercio, con speciale riferimento a quelle che fanno capo alla Federazione Nazionale degli Impiegati di Aziende Commerciali.

Ai dirigenti del sindacato risultarono eletti ad unanimità: segret. Prov. il cav. Antonio Adriano Marin, Direttore; Manfredo Livio, Nazzi Giulio, Marcolin Giovanni, Mattioli Enrico, Vacchini Angelo (designato dall'Ass. Mutilati ed Invalidi di guerra).

Revisori: Novelli Andrea, Piccoli Vittorio, Merol Marcello. Furono inoltre nominati i sigg. cav. Marin, Menai e Merol, quali componenti la Commissione per trarre assieme ai dirigenti il verbale integrativo provinciale per l'applicazione del contratto del personale occupato presso le aziende di abbigliamento, arredamento e merce varia.

ASSEMBLEA PERSONALE ALBERGHI, RISORANTI, CAFFÈ BARS, ecc. — Presieduta dal Vice segg. dell'Unione del Commercio, è stata tenuta l'assemblea generale delle numerose categorie del personale aderente al Sindacato.

Il Vice-segretario ha esposto i criteri generali del nuovo inquadramento dei Sindacati dipendenti del Commercio e, dopo lettura ed approvata la relazione del segretario provinciale, ha indetto la votazione dei nuovi dirigenti. Risultarono eletti ad unanimità: Degano Giuseppe, segg. provinciale. — Direttore: Armani Cesare, Fabbri Giovanni, Tomiato Silvio, Buontempo Pietro, Dri Napoleone (designato dall'Associazione Mutilati); Revisori: Fiuolini Antonio, Fabbri Ettore, Pedralli Giovanni.

RIUNIONE IMPIEGATI ESATTORIALI. — Giovedì si è tenuta l'assemblea straordinaria degli impiegati dipendenti dalla Cassa di Risparmio di Udine, presieduta dal Commis. Straord. F. Vitale che ha dato ampie ed esaurienti informazioni sulle trattative svolte con la Presidenza dell'Istituto. Alla discussione che si è seguita, parteciparono molti e si è concluso con le unanime approvazione dell'opera svolta dal Commissario Vitale e col rinnovargli completa fiducia per condurre a termine la lunga vertenza.

SCUOLE DI MUSICA E DI STRUMENTI A FIATO GRATUITE PER I DOPO-LAVORISTI. Sono aperte le iscrizioni alle seguenti scuole: a) Teoria e solfeggio — b) Strumenti a fiato (legni) — c) Strumenti a fiato (ottoni).

Le scuole che avranno la loro sede presso il Dopolavoro Provinciale (Via Villalta 14) hanno lo scopo dell'insegnamento e della diffusione della musica fra il popolo. Le domande per l'ammissione alle scuole di cui sopra, dovranno essere indirizzate alla Presidenza dell'Opera Nazionale Dopolavoro (via Villalta, 14) alla quale gli interessati potranno avere chiarimenti.

## La solenne inaugurazione dell'Istituto Fascista di Cultura

Domani, domenica, 3 gennaio, avrà luogo in forma solenne la inaugurazione dell'Istituto Provinciale Fascista di Cultura, sorto per iniziativa della Federazione Friulana del P. N. F.

La cerimonia, come abbiamo annunciato, seguirà alle 11 antimeridiane nella Sala della Loggia Comunale, gentilmente concessa dal sig. Podestà.

Il discorso di apertura sarà tenuto da S. E. on. prof. Pier Silverio Leicht, il quale parlerà sul tema: «Dalla soppressione delle Corporazioni alla Carta del Lavoro».

La cerimonia, naturalmente, sarà pubblica. Ad essa sono state invitate le principali autorità della città e della Provincia, nonché tutti i Podestà e tutti i Segretari Politici.

L'Ufficio della nuova Istituzione, sito in via della Prefettura N. 14, è aperto al pubblico tutti i giorni feriali dalle 9 a mezzogiorno e dalle 18 alle 19. Tronare dell'ufficio stesso è il sig. Bruno Corfù al quale si può rivolgere chi desideri associarsi al Socialismo, o chiedere informazioni e notizie.

## Cinema EDEN Concerto

Oggi, sabato, dalle ore 17. Il capolavoro degli «Artisti Associati».

## LA Colomba

Romanzo di «Giolazza» e d'amore. Interpreti principali: NORMA TALMADGE, ROLAND GILBERT, NOAH BEERY.

N. B. — Il concerto orchestrale sarà completo per tutta la serata e sino alle ore 22 sarà diretto dal cav. Aru.

## Beneficenza a mezzo della «Patria» ORFANI DI GUERRA.

In morte dell'avv. Domenico Fragacone: avv. Angelo Feruglio 10 — nel quarto anno, in seguito della morte di Lorete Gentilini; Famiglia Gentilini 15.

CASA DI RICOVERO. — In morte della co. Giulia Lovaria: co. Maria Fran. gipane lire 100 — di Maria Zilli, Pizzamiglio: evanzo corona degli anni del marito 30; Giuseppe Genai, seconda di sorta 5.

RIFUGIO BANDIN GESU'. — In morte di Argenteo Leonarduzzi, versarono lire 10 cadauno: Eliso Filippini; avv. Secondo Zanuttini; Ferrini rav. cav. uff. Luigi; Mozzoli dott. Aldo; Marco Dabala; Piva rag. Federico — L. 5 ciascuno: rag. Virginio Ciocchetti; rag. Armando Bandini; ragioniere Silvio Zinatti; rag. Vittorio Gregorutti; ragioniere Pietro Galuppi; ragioniere Umberto D'Ambraglio; Giuseppe Occhialini; Tomadoni Giuseppe; Giuseppe Fabiano; rag. Mirco Podrecca; D. Mauro; Sgobro Anna; rag. Gino Guardiero; Giovanni Steiz; rag. Giuseppe Nicotia; Arnaldo Dalan; Villa ni Elda; dott. Luigi Bechi; Mine O. telio; Comuzzi Giacomo; Elvira Tomadoni; Pia Bertuzzi — versarono L. 2: Cecchiugliu Glona; Selaz Angelo; Piccilli Guglielmo; Rubin Guglielmo; Enrico Costantini; Bertoni Domenico; Partenio Pietro. Totale L. 194.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte della co. Giulia Lovaria: co. Fabio Lovaria 200; co. Gabriella Beretta Orgnani 200.

SOCIETA' INFANZIA. — In morte della co. Giulia Lovaria: co. Fabio Lovaria 100; co. Gabriella Beretta Orgnani 100. UNIONE CIECHI. — In morte della co. Giulia Lovaria: co. Fabio Lovaria 100; co. Gabriella Beretta Orgnani 100.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte della co. Giulia Lovaria: co. Fabio Lovaria 100; co. Gabriella Beretta Orgnani 100.

ISTITUTO S. FILIPPO NERI. — In morte della co. Giulia Lovaria: co. Fabio Lovaria 100; co. Gabriella Beretta Orgnani 100.

Per il servizio elettorale  
Un richiamo di S. E. il Prefetto

Al signori Podestà e Commissioni Elettorali della Provincia, S. E. il Prefetto indirizza la seguente importante circolare: «Tutta corrispondenza postale e telegrafica inerente alla Provincia e la Prefettura in occasione della formazione delle liste elettorali e degli accertamenti eseguiti dall'Ufficio Elettorale, ho rilevato che se molti Comuni hanno ottemperato esattamente e puntualmente alle varie prescrizioni del Prefetto, altri (per fortuna pochi) hanno ritardato o hanno provveduto incompletamente o non hanno provveduto affatto, rendendo necessario l'invio di funzionari sul posto per l'adempimento d'ufficio delle varie incombenze.

L'invio dei funzionari sul posto mi ha dato modo di constatare che molte delle incombenze verificate erano dovute ad incomprensioni degli ordini dati dalla Prefettura o ad invidia del personale che, in alcuni Comuni, è giunto perfino ad affermare che all'esecuzione di alcuni adempimenti erano necessari parecchi giorni, quando, di fatto, ai funzionari della Prefettura inviati sul posto è stato possibile provvedere — sia pure lavorando anche durante la notte — nel termine assegnato.

Mentre per tali casi di manifesta responsabilità degli impiegati comunali, saranno adottati adeguati provvedimenti disciplinari e sarà provveduto alla rivalsa a loro carico dell'onere della spesa causata dall'adempimento d'ufficio, credo opportuno richiamare l'attenzione delle SS. LL. sulla necessità di vigilare personalmente perché le prescrizioni della Prefettura siano sempre e puntualmente eseguite. Sarà al riguardo da tenere presente che le difficoltà o meglio quelle che possono essere prospettate dal personale dipendente con difficoltà o peggio — come impossibilità, devono essere sempre ed in qualunque modo superate, se non si vuole incorrere nei gravi provvedimenti che, contemplati dalla Legge Comunale e Provinciale, dalla Legge sul Podestà e dalla Legge sullo Stato giuridico dei segretari comunali, non esistono un istante ad adottare.

Io confido molto nello zelo e nello spirito di comprensione e di disciplina di cui le SS. LL. mi danno frequenti prove e rimango in attesa di un cenno di ricevuta e di assicurazione. — Il Prefetto: MOTTA.

## Per il servizio elettorale Un richiamo di S. E. il Prefetto

Al signori Podestà e Commissioni Elettorali della Provincia, S. E. il Prefetto indirizza la seguente importante circolare: «Tutta corrispondenza postale e telegrafica inerente alla Provincia e la Prefettura in occasione della formazione delle liste elettorali e degli accertamenti eseguiti dall'Ufficio Elettorale, ho rilevato che se molti Comuni hanno ottemperato esattamente e puntualmente alle varie prescrizioni del Prefetto, altri (per fortuna pochi) hanno ritardato o hanno provveduto incompletamente o non hanno provveduto affatto, rendendo necessario l'invio di funzionari sul posto per l'adempimento d'ufficio delle varie incombenze.

L'invio dei funzionari sul posto mi ha dato modo di constatare che molte delle incombenze verificate erano dovute ad incomprensioni degli ordini dati dalla Prefettura o ad invidia del personale che, in alcuni Comuni, è giunto perfino ad affermare che all'esecuzione di alcuni adempimenti erano necessari parecchi giorni, quando, di fatto, ai funzionari della Prefettura inviati sul posto è stato possibile provvedere — sia pure lavorando anche durante la notte — nel termine assegnato.

Mentre per tali casi di manifesta responsabilità degli impiegati comunali, saranno adottati adeguati provvedimenti disciplinari e sarà provveduto alla rivalsa a loro carico dell'onere della spesa causata dall'adempimento d'ufficio, credo opportuno richiamare l'attenzione delle SS. LL. sulla necessità di vigilare personalmente perché le prescrizioni della Prefettura siano sempre e puntualmente eseguite. Sarà al riguardo da tenere presente che le difficoltà o meglio quelle che possono essere prospettate dal personale dipendente con difficoltà o peggio — come impossibilità, devono essere sempre ed in qualunque modo superate, se non si vuole incorrere nei gravi provvedimenti che, contemplati dalla Legge Comunale e Provinciale, dalla Legge sul Podestà e dalla Legge sullo Stato giuridico dei segretari comunali, non esistono un istante ad adottare.

Io confido molto nello zelo e nello spirito di comprensione e di disciplina di cui le SS. LL. mi danno frequenti prove e rimango in attesa di un cenno di ricevuta e di assicurazione. — Il Prefetto: MOTTA.

## Per il servizio elettorale Un richiamo di S. E. il Prefetto

Al signori Podestà e Commissioni Elettorali della Provincia, S. E. il Prefetto indirizza la seguente importante circolare: «Tutta corrispondenza postale e telegrafica inerente alla Provincia e la Prefettura in occasione della formazione delle liste elettorali e degli accertamenti eseguiti dall'Ufficio Elettorale, ho rilevato che se molti Comuni hanno ottemperato esattamente e puntualmente alle varie prescrizioni del Prefetto, altri (per fortuna pochi) hanno ritardato o hanno provveduto incompletamente o non hanno provveduto affatto, rendendo necessario l'invio di funzionari sul posto per l'adempimento d'ufficio delle varie incombenze.

L'invio dei funzionari sul posto mi ha dato modo di constatare che molte delle incombenze verificate erano dovute ad incomprensioni degli ordini dati dalla Prefettura o ad invidia del personale che, in alcuni Comuni, è giunto perfino ad affermare che all'esecuzione di alcuni adempimenti erano necessari parecchi giorni, quando, di fatto, ai funzionari della Prefettura inviati sul posto è stato possibile provvedere — sia pure lavorando anche durante la notte — nel termine assegnato.

Mentre per tali casi di manifesta responsabilità degli impiegati comunali, saranno adottati adeguati provvedimenti disciplinari e sarà provveduto alla rivalsa a loro carico dell'onere della spesa causata dall'adempimento d'ufficio, credo opportuno richiamare l'attenzione delle SS. LL. sulla necessità di vigilare personalmente perché le prescrizioni della Prefettura siano sempre e puntualmente eseguite. Sarà al riguardo da tenere presente che le difficoltà o meglio quelle che possono essere prospettate dal personale dipendente con difficoltà o peggio — come impossibilità, devono essere sempre ed in qualunque modo superate, se non si vuole incorrere nei gravi provvedimenti che, contemplati dalla Legge Comunale e Provinciale, dalla Legge sul Podestà e dalla Legge sullo Stato giuridico dei segretari comunali, non esistono un istante ad adottare.

## Per il servizio elettorale Un richiamo di S. E. il Prefetto

Al signori Podestà e Commissioni Elettorali della Provincia, S. E. il Prefetto indirizza la seguente importante circolare: «Tutta corrispondenza postale e telegrafica inerente alla Provincia e la Prefettura in occasione della formazione delle liste elettorali e degli accertamenti eseguiti dall'Ufficio Elettorale, ho rilevato che se molti Comuni hanno ottemperato esattamente e puntualmente alle varie prescrizioni del Prefetto, altri (per fortuna pochi) hanno ritardato o hanno provveduto incompletamente o non hanno provveduto affatto, rendendo necessario l'invio di funzionari sul posto per l'adempimento d'ufficio delle varie incombenze.

L'invio dei funzionari sul posto mi ha dato modo di constatare che molte delle incombenze verificate erano dovute ad incomprensioni degli ordini dati dalla Prefettura o ad invidia del personale che, in alcuni Comuni, è giunto perfino ad affermare che all'esecuzione di alcuni adempimenti erano necessari parecchi giorni, quando, di fatto, ai funzionari della Prefettura inviati sul posto è stato possibile provvedere — sia pure lavorando anche durante la notte — nel termine assegnato.

Mentre per tali casi di manifesta responsabilità degli impiegati comunali, saranno adottati adeguati provvedimenti disciplinari e sarà provveduto alla rivalsa a loro carico dell'onere della spesa causata dall'adempimento d'ufficio, credo opportuno richiamare l'attenzione delle SS. LL. sulla necessità di vigilare personalmente perché le prescrizioni della Prefettura siano sempre e puntualmente eseguite. Sarà al riguardo da tenere presente che le difficoltà o meglio quelle che possono essere prospettate dal personale dipendente con difficoltà o peggio — come impossibilità, devono essere sempre ed in qualunque modo superate, se non si vuole incorrere nei gravi provvedimenti che, contemplati dalla Legge Comunale e Provinciale, dalla Legge sul Podestà e dalla Legge sullo Stato giuridico dei segretari comunali, non esistono un istante ad adottare.

Io confido molto nello zelo e nello spirito di comprensione e di disciplina di cui le SS. LL. mi danno frequenti prove e rimango in attesa di un cenno di ricevuta e di assicurazione. — Il Prefetto: MOTTA.

## Per il servizio elettorale Un richiamo di S. E. il Prefetto

Al signori Podestà e Commissioni Elettorali della Provincia, S. E. il Prefetto indirizza la seguente importante circolare: «Tutta corrispondenza postale e telegrafica inerente alla Provincia e la Prefettura in occasione della formazione delle liste elettorali e degli accertamenti eseguiti dall'Ufficio Elettorale, ho rilevato che se molti Comuni hanno ottemperato esattamente e puntualmente alle varie prescrizioni del Prefetto, altri (per fortuna pochi) hanno ritardato o hanno provveduto incompletamente o non hanno provveduto affatto, rendendo necessario l'invio di funzionari sul posto per l'adempimento d'ufficio delle varie incombenze.

L'invio dei funzionari sul posto mi ha dato modo di constatare che molte delle incombenze verificate erano dovute ad incomprensioni degli ordini dati dalla Prefettura o ad invidia del personale che, in alcuni Comuni, è giunto perfino ad affermare che all'esecuzione di alcuni adempimenti erano necessari parecchi giorni, quando, di fatto, ai funzionari della Prefettura inviati sul posto è stato possibile provvedere — sia pure lavorando anche durante la notte — nel termine assegnato.

Mentre per tali casi di manifesta responsabilità degli impiegati comunali, saranno adottati adeguati provvedimenti disciplinari e sarà provveduto alla rivalsa a loro carico dell'onere della spesa causata dall'adempimento d'ufficio, credo opportuno richiamare l'attenzione delle SS. LL. sulla necessità di vigilare personalmente perché le prescrizioni della Prefettura siano sempre e puntualmente eseguite. Sarà al riguardo da tenere presente che le difficoltà o meglio quelle che possono essere prospettate dal personale dipendente con difficoltà o peggio — come impossibilità, devono essere sempre ed in qualunque modo superate, se non si vuole incorrere nei gravi provvedimenti che, contemplati dalla Legge Comunale e Provinciale, dalla Legge sul Podestà e dalla Legge sullo Stato giuridico dei segretari comunali, non esistono un istante ad adottare.

Io confido molto nello zelo e nello spirito di comprensione e di disciplina di cui le SS. LL. mi danno frequenti prove e rimango in attesa di un cenno di ricevuta e di assicurazione. — Il Prefetto: MOTTA.

## Per il servizio elettorale Un richiamo di S. E. il Prefetto

Al signori Podestà e Commissioni Elettorali della Provincia, S. E. il Prefetto indirizza la seguente importante circolare: «Tutta corrispondenza postale e telegrafica inerente alla Provincia e la Prefettura in occasione della formazione delle liste elettorali e degli accertamenti eseguiti dall'Ufficio Elettorale, ho rilevato che se molti Comuni hanno ottemperato esattamente e puntualmente alle varie prescrizioni del Prefetto, altri (per fortuna pochi) hanno ritardato o hanno provveduto incompletamente o non hanno provveduto affatto, rendendo necessario l'invio di funzionari sul posto per l'adempimento d'ufficio delle varie incombenze.

L'invio dei funzionari sul posto mi ha dato modo di constatare che molte delle incombenze verificate erano dovute ad incomprensioni degli ordini dati dalla Prefettura o ad invidia del personale che, in alcuni Comuni, è giunto perfino ad affermare che all'esecuzione di alcuni adempimenti erano necessari parecchi giorni, quando, di fatto, ai funzionari della Prefettura inviati sul posto è stato possibile provvedere — sia pure lavorando anche durante la notte — nel termine assegnato.

Mentre per tali casi di manifesta responsabilità degli impiegati comunali, saranno adottati adeguati provvedimenti disciplinari e sarà provveduto alla rivalsa a loro carico dell'onere della spesa causata dall'adempimento d'ufficio, credo opportuno richiamare l'attenzione delle SS. LL. sulla necessità di vigilare personalmente perché le prescrizioni della Prefettura siano sempre e puntualmente eseguite. Sarà al riguardo da tenere presente che le difficoltà o meglio quelle che possono essere prospettate dal personale dipendente con difficoltà o peggio — come impossibilità, devono essere sempre ed in qualunque modo superate, se non si vuole incorrere nei gravi provvedimenti che, contemplati dalla Legge Comunale e Provinciale, dalla Legge sul Podestà e dalla Legge sullo Stato giuridico dei segretari comunali, non esistono un istante ad adottare.

Io confido molto nello zelo e nello spirito di comprensione e di disciplina di cui le SS. LL. mi danno frequenti prove e rimango in attesa di un cenno di ricevuta e di assicurazione. — Il Prefetto: MOTTA.

## Per il servizio elettorale Un richiamo di S. E. il Prefetto

Al signori Podestà e Commissioni Elettorali della Provincia, S. E. il Prefetto indirizza la seguente importante circolare: «Tutta corrispondenza postale e telegrafica inerente alla Provincia e la Prefettura in occasione della formazione delle liste elettorali e degli accertamenti eseguiti dall'Ufficio Elettorale, ho rilevato che se molti Comuni hanno ottemperato esattamente e puntualmente alle varie prescrizioni del Prefetto, altri (per fortuna pochi) hanno ritardato o hanno provveduto incompletamente o non hanno provveduto affatto, rendendo necessario l'invio di funzionari sul posto per l'adempimento d'ufficio delle varie incombenze.

L'invio dei funzionari sul posto mi ha dato modo di constatare che molte delle incombenze verificate erano dovute ad incomprensioni degli ordini dati dalla Prefettura o ad invidia del personale che, in alcuni Comuni, è giunto perfino ad affermare che all'esecuzione di alcuni adempimenti erano necessari parecchi giorni, quando, di fatto, ai funzionari della Prefettura inviati sul posto è stato possibile provvedere — sia pure lavorando anche durante la notte — nel termine assegnato.

Mentre per tali casi di manifesta responsabilità degli impiegati comunali, saranno adottati adeguati provvedimenti disciplinari e sarà provveduto alla rivalsa a loro carico dell'onere della spesa causata dall'adempimento d'ufficio, credo opportuno richiamare l'attenzione delle SS. LL. sulla necessità di vigilare personalmente perché le prescrizioni della Prefettura siano sempre e puntualmente eseguite. Sarà al riguardo da tenere presente che le difficoltà o meglio quelle che possono essere prospettate dal personale dipendente con difficoltà o peggio — come impossibilità, devono essere sempre ed in qualunque modo superate, se non si vuole incorrere nei gravi provvedimenti che, contemplati dalla Legge Comunale e Provinciale, dalla Legge sul Podestà e dalla Legge sullo Stato giuridico dei segretari comunali, non esistono un istante ad adottare.

Io confido molto nello zelo e nello spirito di comprensione e di disciplina di cui le SS. LL. mi danno frequenti prove e rimango in attesa di un cenno di ricevuta e di assicurazione. — Il Prefetto: MOTTA.

## Il seniore Macellari promosso crasole

Apprendiamo che il seniore cav. Prof. Nino Macellari già comandante la 63. Legione Tagliamento e che ora trovandosi ad Udine a capo di quella Legione, è stato promosso al grado di crasole.

Nino Macellari — nativo della Romagna — fu valoroso ufficiale del bersaglio in guerra e fascista fra i primissimi. Camerata fedele ed affezionato di Cesare Maria De Vecchi, formò i primi Fasci in Val d'Aosta, distinguendosi per ardimento e meritando due promozioni al merito fascista in importanti azioni squadriste. Comandò durante la Marcia su Roma le squadre d'azione della Provincia di Torino. Fu tra gli organizzatori della Legione «Sabauda» e di altre Legioni piemontesi; passò poi quale sottosegretario di Stato Maggiore della III Zona a Genova e nel 1926 fu comandante alla XII Zona di Napoli. Nel Maggio 1927 assunse il comando della «Tagliamento», per lasciarlo — dopo un'intensa attività organizzativa — nel dicembre dell'anno decoro. La promozione a crasole lo trova ora al comando delle Camice Nere polesane.

Al cav. Macellari giungano le nostre vive felicitazioni.

## Al ricreatorio festivo

Domani sera alle 8.30, al Ricreatorio Festivo, i bravi giovani filodrammatici rappresenteranno «I quattro rusteggi» del Goldoni.

## METUI AGRARI AGLI INVALIDI DI GUERRA RURALI

La Rappresentanza Provinciale dell'Opera Nazionale per la protezione e assistenza agli invalidi di guerra è stata autorizzata ad accettare nuove domande per la concessione del mutuo agrario previsto dal R. D. 19-6-1924 N. 1125, non oltre il termine impero del 25 aprile 1929.

Per tutte le informazioni gli interessati potranno rivolgersi ai Municipi, alle Sezioni e Sottosezioni dell'Associazione Mutilati e Invalidi di guerra o direttamente alla Rappresentanza Provinciale (Piazza Vittorio Emanuele n. 4 B - Udine).

## S. BIAGIO IN CASTELLO

Domani, domenica, ricorre la Festa di San Biagio Martire, invocato contro i mali di gola specie nei bambini. La religiosa, festività sarà celebrata nella Chiesa di Santa Maria degli Angeli, in Castello, con solenni funzioni. Alla mattina: varie messe: alle 11.15 Messa solenne. Nel pomeriggio: alle 16 Vespere con panegirico del Santo, benedizione eucaristica.

## TRIBUNALE DI UDINE

Pres. cav. uff. avv. Speranza — Giudici: avv. Serrà e avv. Valdemarca — P. M. avv. Albogheretti — Canc. Benardello.

UNA EVASIONE DALLE CARCERI. E' comparso ieri dinanzi a giudici, a piede libero, Germano Ferraro fu Antonio, anni 45, capo custode del Carcere Mandamentale di Pordenone. Egli era imputato di avere, per negligenza ed imprudenza, resa possibile l'evasione dell'arrestato Pietro Zanussi che aveva in custodia, il 5 luglio 1928.

All'udienza si giustificò, facendo presentire le deficienze di ubicazione delle Carceri pordenonesi, che resero possibile l'evasione all'infuori della sorveglianza; affidata quest'ultima soltanto a lui e ad un'altra persona, la quale trovavasi assente per servizio.

I testimoni concordano nel rilevare la inefficace ubicazione delle Carceri e l'on. avv. Pisenti, difensore dello Zanussi — ribattono brillantemente la tesi di condanna sostenuta dal P. M. — conclude col chiedere l'assoluzione dell'imputato perché il fatto addebitogli non costituisce reato. E così sentenza il Tribunale, accogliendo la tesi difensionale.

## MANCANO LE PROVE

Certo Rodolfo Ranzogna di Angelo, di anni 20, di Torre di Pordenone, era imputato di aver fatto sparire i rispettivi portafogli a certe Augusta Bortazon e Domenica Furlan. Si mantiene recisamente negativo e i giudici lo mandano assolto per insufficienza di prove.

## IN PREFURA

Giudice: Pretore dott. Magnoni — P. M.: avv. Respiña — Cancelliere: Zentonia. ACCIDENTI ALLA DISOCCUPAZIONE. Il 27 novembre u. s. al ten. Sartorio, mentre stava facendo colazione, all'Albergo alla Posta, fu rubata la bicicletta, che egli aveva deposta nel giardino dell'Albergo stesso.

In seguito alle indagini prontamente operate dalla Squadra Mobile della locale R. Questura, alla quale il fatto fu denunciato, quale autore del furto stesso fu accertato essere certo Giuseppe Della Negra di anni 37 di Pizzardi.

Così, arrestato ed interrogato confessò a colpa, affermando d'averla commessa per che si trovava disoccupato con famiglia numerosa a carico e senza il becco di un quattrino. Infatti vendette la bicicletta per 275 lire.

Ieri comparso in giudizio, fu condannato a 30 giorni di reclusione.

## DATORE DI LAVORO NON IN REGOLA

Luigi Collovigh di Luigi d'anni 32, quale datore di lavoro, per aver omesso il versamento dei contributi dovuti per l'assicurazione obbligatoria contro l'invalidità e vecchiaia e contro la disoccupazione di 8 anni, fu punito a 200 lire di multa e 200 lire e 20 centesimi di pena pecuniaria, nonché alle spese processuali.

## CONTRAVV. ALLA AMMONIZIONE

Giuseppe Bertossi di Francesco d'anni 28, da Fardis, perché contravventore all'ammonizione ed al foglio di via obbligatoria rilasciatogli dalla locale R. Questura, fu condannato a 4 mesi di arresto.

## Giornale di freddo eccezionale 17 gradi sotto zero in Planis e 12 in città

La giornata di ieri è stata la più fredda avuta finora. A Udine il termometro ha segnato ben 12 gradi sotto zero, battendo così tutti i records.

Stamane alle 8, eravamo ancora a 10.8 sotto zero. In Planis e a Porta Gemona, località più esposte al vento del nord, i gradi raggiunti sono stati di 17 sotto zero. A Porta Venezia invece 14; a Codroipo 13, a Palmanova 12.

A Tolmezzo e Villa Santina 17, e a Tarvisio 16 sotto zero. La ragione che a Udine si siano raggiunti temperature più basse, che non altrove è data dal ristagno che avviene nella pianura, e dall'essere Udine maggiormente esposta alle correnti del Carso.

Probabilmente sul Cormor e nelle bagnature della Solma, tra Colfallo e Tricesimo, le temperature segnate devono essere di almeno 20 gradi sotto zero, essendo quella la località più fredda della zona.

L'eccezionale rigore è però sopportabile benissimo, data la scarsa umidità dell'aria.

## La levatrice ed una giovane arrestate a Verzegnis per procurato aborto



# Cronaca Provinciale

# ULTIMA ORA

## FORDENONE

**Ingraziamiento**  
Il Comitato Citadino pro Befana fascista esprime, a nostro mezzo, alla macelleria Chioatto la sua soddisfazione per la premura avuta nel disimpegnare dell'incarico assunto, per l'ottima carne data ai beneficiari e per il prezzo veramente vantaggioso per il Comitato stesso.

**Sposi**  
Giovedì 31 gennaio p. p. si unirono in matrimonio la gentile signorina concittadina Vilma Vitano col cav. dott. Amino Andreni segretario di gabinetto al Ministero delle Finanze. Alla coppia felice auguri.

**Promozione**  
Il sig. capitano Orlandi del Reggimento «Sabotzo» è stato recentemente promosso al grado di maggiore e destinato al 4. Genova. Cavalleria di stanza a Bologna.

**Infortunati sul lavoro**  
Angela Scalmi fu Andrea di anni 36, da Rorigrande, tessitrice, si feriva sul lavoro, l'annulare della mano destra. Fu giudicata guaribile in 7 giorni.

**Grave caduta**  
Venne ricoverata nel nostro ospedale tale Maria Verardo d'anni 39 da Porcia la quale presentava la frattura della scapola destra riportata cadendo da una scala dell'altezza di due metri. Il medico di guardia la giudicò guaribile in 40 giorni.

**In Pretura**  
Perotto Giovanni di Luigi da Settimo, imputato di furto viene condannato a quindici giorni di reclusione.

**Gli spiriti**  
Nella contrade, ove abito, ho sentito parlare di rumori e di apparizioni misteriose che si verificano in una casa. Quivi abita, sola soletta, una donna sulla sessantina, con un occhio un po' sbilenco. Ora, la vecchia ha abbandonato le stanze, che non sono sue ed è stata ricoverata caritatevolmente in un'altra famiglia perché... perché non può abitare nella sua casa per colpa degli spiriti che la disturbano durante la notte. Essa vi dichiara con tutta la gravità di questo mondo che gli spaventati patiti le hanno scosso la salute e che a provarla a resistere agli assalti notturni degli spiriti, finché ha potuto; ma continuando e persistendo quelli nei loro segnali, rumori e misteriose apparizioni, ha dovuto abbandonare la sua piccola cucina, il suo letto, tutto insomma, per ricoverarsi in casa d'altri.

**I funerali Jus a Castions**  
L'altro giorno si svolsero a Castions i funerali del compianto segretario comunale di Vallencello Angelo Jus.

**BOFFOLA**  
L'altro giorno si svolsero a Castions i funerali del compianto segretario comunale di Vallencello Angelo Jus.

**BOFFOLA**  
L'altro giorno si svolsero a Castions i funerali del compianto segretario comunale di Vallencello Angelo Jus.

**BOFFOLA**  
L'altro giorno si svolsero a Castions i funerali del compianto segretario comunale di Vallencello Angelo Jus.

**BOFFOLA**  
L'altro giorno si svolsero a Castions i funerali del compianto segretario comunale di Vallencello Angelo Jus.

**BOFFOLA**  
L'altro giorno si svolsero a Castions i funerali del compianto segretario comunale di Vallencello Angelo Jus.

**BOFFOLA**  
L'altro giorno si svolsero a Castions i funerali del compianto segretario comunale di Vallencello Angelo Jus.

## SPILIMBERGO

**Due incidenti automobilistici**  
Verso le 18 di ieri, sulla strada che da Toppo conduce a Spilimbergo, per una improvvisa slittata, dovuta allo stralo di gelo che ricopre le strade, una automobile pilotata dal dott. Giovanni Dalan, veterinario interinale del nostro Comune, e sulla quale si trovava pure il notaio Fabrice, andava a finire nel fosso. Per puro miracolo nessuno dei due passeggeri ebbe a farci male e con l'aiuto di alcuni contadini la macchina poteva poco dopo riprendere il viaggio.

**OSOPPO**  
L'interessamento di S. E. il Prefetto Per dare lavoro alla mano d'opera disoccupata, S. E. il R. Prefetto gr. uff. Motta si è prontamente interessato; come è dimostrato dalla seguente lettera, inviata al nostro Municipio:

**OSOPPO**  
L'interessamento di S. E. il Prefetto Per dare lavoro alla mano d'opera disoccupata, S. E. il R. Prefetto gr. uff. Motta si è prontamente interessato; come è dimostrato dalla seguente lettera, inviata al nostro Municipio:

**OSOPPO**  
L'interessamento di S. E. il Prefetto Per dare lavoro alla mano d'opera disoccupata, S. E. il R. Prefetto gr. uff. Motta si è prontamente interessato; come è dimostrato dalla seguente lettera, inviata al nostro Municipio:

**OSOPPO**  
L'interessamento di S. E. il Prefetto Per dare lavoro alla mano d'opera disoccupata, S. E. il R. Prefetto gr. uff. Motta si è prontamente interessato; come è dimostrato dalla seguente lettera, inviata al nostro Municipio:

**OSOPPO**  
L'interessamento di S. E. il Prefetto Per dare lavoro alla mano d'opera disoccupata, S. E. il R. Prefetto gr. uff. Motta si è prontamente interessato; come è dimostrato dalla seguente lettera, inviata al nostro Municipio:

**OSOPPO**  
L'interessamento di S. E. il Prefetto Per dare lavoro alla mano d'opera disoccupata, S. E. il R. Prefetto gr. uff. Motta si è prontamente interessato; come è dimostrato dalla seguente lettera, inviata al nostro Municipio:

**OSOPPO**  
L'interessamento di S. E. il Prefetto Per dare lavoro alla mano d'opera disoccupata, S. E. il R. Prefetto gr. uff. Motta si è prontamente interessato; come è dimostrato dalla seguente lettera, inviata al nostro Municipio:

**OSOPPO**  
L'interessamento di S. E. il Prefetto Per dare lavoro alla mano d'opera disoccupata, S. E. il R. Prefetto gr. uff. Motta si è prontamente interessato; come è dimostrato dalla seguente lettera, inviata al nostro Municipio:

**OSOPPO**  
L'interessamento di S. E. il Prefetto Per dare lavoro alla mano d'opera disoccupata, S. E. il R. Prefetto gr. uff. Motta si è prontamente interessato; come è dimostrato dalla seguente lettera, inviata al nostro Municipio:

**OSOPPO**  
L'interessamento di S. E. il Prefetto Per dare lavoro alla mano d'opera disoccupata, S. E. il R. Prefetto gr. uff. Motta si è prontamente interessato; come è dimostrato dalla seguente lettera, inviata al nostro Municipio:

**OSOPPO**  
L'interessamento di S. E. il Prefetto Per dare lavoro alla mano d'opera disoccupata, S. E. il R. Prefetto gr. uff. Motta si è prontamente interessato; come è dimostrato dalla seguente lettera, inviata al nostro Municipio:

**OSOPPO**  
L'interessamento di S. E. il Prefetto Per dare lavoro alla mano d'opera disoccupata, S. E. il R. Prefetto gr. uff. Motta si è prontamente interessato; come è dimostrato dalla seguente lettera, inviata al nostro Municipio:

## OSOPPO

**Il mercato**  
(Martedì prossimo avrà luogo l'impontante mercato franco del primo del mese, mercato che si prevede importantissimo, con un largo intervento di gente, bestie e merci. Allo scopo di non recar danno ad esso il Comune ha provveduto a sgomberare tutte le piazze e le vie dalla neve abbondantemente caduta, ed a riattivare il transito in tutte le strade che portano nella cittadina.

## GENOVA

### Collegio Stimmatici

1. — Ieri, il Collegio Stimmatici fu in festa per l'onomastico del Vice Rettore, don Giulio Valentini. Alla mattina, celebrata da don Giulio, Messa solenne accompagnata con l'armonium. I colleghi, con gentile pensiero, si accostarono tutti alla S. Comunione. A pranzo, fra gli evviva plaudenti e la gioia riboccante degli alunni, vennero letti all'indirizzo dell'amato Vice Rettore vari discorsi in italiano, latino e francese. In ultimo, al festeggiato è stato offerto, quale dono dei Colleghi, degli alunni esterni, un bellissimo grammofono «La Voce del Padrone», accompagnato da un grazioso discorso letto dal convittore Adriano Di Santolo. Il carattere della festa, fu di santa allegria familiarità intorno al festeggiato.

Alle 20.15 si ebbe, per chiudere la giornata in onore a D. Giulio, una magnifica rappresentazione, del «Conte di S. Germano» nel teatro del Collegio. I membri della «Giuseppe Milero» del Circolo Giovanile, seppero, con molta spigliatezza e vivacità, immedesimarsi nel dramma. Non occorre far nomi: tutti recitarono bene la loro parte e furono applauditissimi alla fine di ogni atto. Un elogio speciale va dato alla orchestra «Marion», gentilmente prestata, di cui la quale, molto bene affiatata e coesa, si diresse dagli immanicabili strumenti moderni del jazz e del saxofono, diede stura, negli intermezzi del dramma, al suo inesauribile repertorio di scelti e eniali suonate.

### Andace evasione di due detenuti

(1). La notte scorsa, verso l'una evadevano dalle nostre Carceri Mandamentali sito in Castello, tre noti pregiudicati: Arrigo Felice di Gius. di Buia, Panfilo-Delfino Tessaro di Pio di Buia e Carlo Dalle Nogare fu Carlo da Cerna, qui detenuti in attesa di processo, dovendo essi rispondere di una trentina di furti qualificati commessi in vari riprese nei paesi circconvicini. La fuga avvenne mediante schiodatura delle assi del soffitto e forzatura dell'impantito della cella sovrastante. Questa probabilmente aprendosi vuota. Di qui passarono nel cortile delle Carceri, scavalcarono il muro di cinta ed uscirono per il giardino.

Il Dalle Nogare si costituì: il Tessaro venne arrestato dai CC. RR. mentre invece il Felice permase tutt'ora uccel di bosco.

### In memoria di Gino Giacomelli

«Nella parte più elevata del villaggio di Gelib, nella Somalia meridionale, al r. paro dalle infiltrazioni delle acque del Giuba, un piccolo monumento funebre sorge oggi sul posto dove il giorno 2 del febbraio 1917 fu sepolto Gino Giacomelli colpito quasi improvvisamente dalla morte nel fiore della sua operosa virilità».

Così comincia la biografia del caro Scamporò, scritta dal prof. gr. uff. Antonio Battistella e stampata in severa nitida edizione (tip. G. B. Doretto). Piccolo monumento, leggiu, lontano: in patria, nella sua Udine particolarmente, Gino Giacomelli conserva un monumento anche più duraturo. Poiché egli fu buono, modesto, benefico; e queste sue virtù, gli meritarono in vita la stima e la simpatia dei concittadini, l'affetto e l'amicizia dei migliori; ed è per queste sue virtù ricordate anche dopo dodici anni dalla Scamporata e sarà ricordato sempre con vivo rimpianto, da quanti lo hanno conosciuto e avvicinato. Unica sua ambizione, cooperare alla prosperità cittadina, giovare al paese proprio ed alla Patria; nobile ambizione, che lo spinse prima a dare alla vita pubblica cittadina la sua attività, e ad offrire poi l'opera propria nelle nostre colonie africane. L'offerta fu accettata; ed egli fu lieto di potersi recare nella Somalia, con propositi fermi di attuare condizioni di sicurezza d'ordinamento razionale e di progrediente sfruttamento — ignaro che là sarebbero state accolte e custodite le sue spoglie.

La biografia, scritta con la consueta lucidezza che si riscontra in tutte le numerose opere del prof. Battistella e con amorevole diligenza, leggesi col più vivo interesse; e il diario lasciatici dal buon Gino e che arriva fino al 2 gennaio del 1914 — nel quale risalta il suo spirito di osservazione e l'abilità descrittiva; e con profonda commozione l'ultima lettera — del 7 gennaio 1917 — alla mamma, nella quale la informa di avere passato la visita militare in seguito alla sua domanda di essere inviato in Italia a seguire le sorti (scrive) della mia giovane classe di leva (venti anni per gambi) non riconoscendo, nelle mie funzioni di residente, né indispensabile né insostituibile. Santi propositi; e tanto più degni di riconoscenza e di encomio in quanto che l'insostituibilità erano accampate da molti e molti, per evitare fatiche, i rischi, i pericoli della guerra.

Alla mamma, che l'onore ci ha offerto «in ricordo», con il nostro ringraziamento più sentito, l'assicurazione che questo ricordo sarà per noi sempre cosa preziosa e andrà associato alla memoria personale che noi serbiamo cara e viva dell'ottimo suo Gino.

### LA MORTE DI UNA NOBILDONNA

Si è spenta ieri in tarda età una eletta nobildonna, di cospicua e nobile famiglia friulana, la co. Giulia Lovaria. La sua fine ho suscitato largo rimpianto.

Al congiunti, ed in particolare modo al fratello co. Fabio Lovaria, nonché alle famiglie Beretta, Moizo e Orgnani, porriamo le più profonde condoglianze.

### PALMANOVA

**Mercoledì**  
Data l'abbondante nevicata dei giorni scorsi, che ha ostacolato dappertutto le comunicazioni, i mercati degli ultimi due lunedì del mese hanno risentito del ristagno generale degli affari.

Segnaliamo con compiacimento come il lavoro di sgombero delle strade interne che conducevano al Foro Boario, procede alacremente e per il prossimo lunedì il mercato sarà tenuto.

## Il fallimento del completo spagnolo dovuto al diniego di un generale

### Un drammatico decisivo colloquio

PARIGI, 2. — Il «Journal» pubblica un dispaccio da Valencia, il quale attribuisce il fallimento del completo al rifiuto del generale Castro Giron, capitano generale della regione di Valencia, di appoggiare, come aveva promesso il movimento. Causa dei sentimenti repubblicani della popolazione della regione, Valencia era considerata dai congiurati come la chiave di volta di tutto l'edificio. Essi pensavano che, in seguito, Murcia e Cartagena avrebbero preso la testa del movimento e sarebbero state poi seguite da Barcellona e da Madrid. Tuttavia diversi promotori del movimento diffidavano del generale Giron. Essi incaricarono a Parigi degli emissari che andarono a trovare Sanchez Guerra, al fine di convincerlo di affidare ad altre mani la direzione del movimento, ma Sanchez Guerra si rendeva garante della lealtà del generale. Arrivando a Valencia l'ex presidente del consiglio apprese ben presto che il generale Giron riteneva la parola che aveva dato. Sanchez Guerra andò a trovarlo ed il generale gli confessò che l'Esercito non sembrava disposto a partecipare alla ribellione. Il dialogo, uccolorandosi prese presto un tono molto violento, principalmente quando Sanchez Guerra pronunciò un giudizio molto severo sulla condotta del generale, attaccandolo gravemente nell'onore.

Giron consigliò a Sanchez Guerra di ritornare in Francia e giunse fino a promettere di facilitargli i mezzi, assicurando che il generale Primo de Rivera non aveva alcuni interessi a dare alla cospirazione un carattere politico. Egli concluse facendogli comprendere che tutto si sarebbe accomodato. Sanchez Guerra rispose che non si sarebbe mai prestato ad una farsa di questo genere e poi chiese al generale di farlo arrestare. Da principio il generale si rifiutò, ma di fronte alle insistenze dell'ex presidente, egli informò il Governatore della provincia che Sanchez Guerra si trovava tra le mura di Valencia. Si procedette allora all'arresto del capo del complotto che dichiarò di assumere tutta la responsabilità. Per questo avvenimento la situazione del generale Castro Giron è insostenibile a Valencia, si attende che sia trasferito al più presto.

(Radio Stefani)

### Sanchez Guerra in pericolo di vita per le emanazioni di un braciere

PARIGI, 2. — Mandano da Madrid al «Journal»: La cella della prigione militare di Torre de Quarto a Valencia, dove è incarcerato il sig. Sanchez Guerra non è munita di apparecchio di riscaldamento, perciò il direttore delle carceri vi ha fatto mettere un braciere. Verso le ore ventuna di ieri a causa delle emanazioni che sprigionava il braciere il sig. Sanchez Guerra ha provato un principio di intossicazione così grave che si è tenuto un momento per la sua vita. Tre medici sono accorsi e grazie a cure energiche e alla somministrazione di ossigeno, il sig. Sanchez Guerra è stato infine messo fuori pericolo.

(Radio Stefani)

### Troski si recherà ad Angora

#### Le precauzioni di Kemal Pascià

PARIGI, 2. — Il «Matin» riproduce l'informazione seguente del «Daily Express» da Mosca: Troski si recherà ad Angora e da Costantinopoli. Mustafa Kemal Pascià, credendo che Troski possa essere assassinato in Turchia, ha insistito che sia obbligato a risiedere entro le mura dell'ambasciata di Russia ad Angora, cioè in territorio sovietico. Troski avrà la possibilità di lasciare questo territorio, ma solo se sarà accompagnato da due guardie armate, una sovietica e un'altra turca.

(Radio Stefani)

### Complottavano un furto di 3 milioni di dollari

#### Il capo della Polizia rinviato a giudizio

NEW YORK, 2. — Il capo dispensiere dell'affondato piroscalo «Berengaria», Guglielmo Bellin è stato rinviato a giudizio, insieme al capo della polizia Giovanni Max Intyre, ed a tre altri individui. Costoro sono stati accusati di aver complotto insieme per compiere un furto di tre milioni di dollari a danno di un gioielliere che si trovava a bordo del piroscalo.

(Radio Stefani)

### Il Cinema dei fanciulli

Oggi, sabato, alle ore 15 precise, tutte le famiglie e molti ragazzi si recheranno al Cinema Eden per assistere all'eccezionale spettacolo preparato dall'Istituto Nazionale L. U. C. E., poiché il programma, è bene ripetere, comprende «Giornale Cinematografico Internazionale», notiziario di avvenimenti mondiali; «Papà», sublime dramma di affetti familiari, nella più umana e naturale interpretazione del bambino prodigo Jackie Coogan; ed infine una commedia americana in due atti: «Fatty Macallister», che manderà in visibilio.

### «Ristorante alla Rotonda»

Viale Venezia  
Domani, dalle ore 15 alle 24, Gran Ballo Mascherato. Suonerà la solita orchestra diretta dal maestro De Rubens Vittorino. Ambienti riscaldati.

### Pioggie e tempeste sulle coste dell'America del Sud

#### Morti e feriti

PARIGI, 2. — Mandano da New York alla Chicago Tribune che grandi tempeste e piogge torrenziali inferiscono sulle coste dell'America del Sud recando grave pregiudizio alla navigazione e causando considerevoli inondazioni sulla terra. Una casa è crollata a S. Paolo, causando la morte di quattro persone e ferendone due. Una persona è rimasta uccisa dalla corrente elettrica in una strada di Buenos Aires causa l'essere stati i fili spezzati dal vento.

(Radio Stefani)

### Freddo intensissimo in Russia

#### 35 gradi sotto zero a Omsk

MOSCA, 2. — Un'ondata di freddo ha invaso tutto il territorio russo. In questa città la temperatura è scesa a 25 gradi sotto zero. Una violenta tempesta ostacola seriamente la navigazione sul Mar Nero. In tutta la Russia i treni subiscono forti ritardi a causa del gelo eccezionalmente intenso. A Careow e a Kiev la temperatura segna pure 25 gradi sotto zero e 35 ne registra il termometro di Omsk. Non si contano le locali città che sono rimaste bloccate dalla neve.

(Radio Stefani)

### Anche la Grecia colpita dal freddo

#### Il movimento marittimo ostacolato

ATENE, 2. — Una temperatura eccezionalmente fredda, dopo un periodo relativamente mite, inferisce nella Grecia perfino nella parte meridionale. La neve è caduta abbondantemente anche ad Atene, che è tutta coperta di un bianco lenzuolo. Una tempesta imperversa sul

(Radio Stefani)

### L'Afganistan travagliato

#### Il colpo del nuovo Emiro fallito

PESHAWAR, 2. — La mobilitazione proclamata dal nuovo Emiro non ha dato i risultati sperati, per cui le sue truppe sono più che mai demoralizzate. In città inoltre si fa sentire la mancanza di viveri, mentre i mercati sono tutti chiusi. Il tesoro dell'Emiro è stato trasferito altrove temendosi un annientamento dei soldati e la vittoria di quelli di Re Aman Ullah. Si afferma inoltre che le tribù che si erano mosse da Giabalabad hanno occupato un villaggio non distante che 15 chilometri da Kabul.

(Radio Stefani)

### Gravi avvenimenti in Lituania

#### Dimostrazioni e conflitti

PARIGI, 2. — Secondo un telegramma da Berlino al «Journal» è probabile che grandi avvenimenti si preparino in Lituania, dove conflitti tra i partigiani del colonnello Pleciavicus e quelli del sig. Woldemaras è possibile che si producano da un momento all'altro. Il dittatore si è chiuso con i suoi collaboratori, sotto la protezione dei reggimenti che gli sono ancora fedeli, nell'ala del ministero dove si tiene abitualmente il consiglio di gabinetto. Lo sciopero della fame cominciato otto giorni fa da 200 condannati politici, che reclamano un trattamento più umano e di essere chiusi in una fortezza, continua. I parenti, gli amici e le mogli dei detenuti si sono abbandonati ieri sotto le mura della prigione ad una dimostrazione durante la quale la polizia ha arrestato un certo numero di donne.

(Radio Stefani)

Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO  
Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine



## Dopo l'influenza

Voi avete avuto l'influenza e siete ancora febbricitante. Voi non ignorate certamente che questa malattia, pur non essendo grave, apre però le porte ad altre infezioni pericolose, se non è energicamente curata e soprattutto se la convalescenza è trascurata.

Quante bronco-polmoniti, quante malattie infettive, quante ricadute, anche, si potrebbero evitare se i convalescenti avessero l'avvertenza di completare le cure ordinarie con l'uso di un buon ricostituente!

Se avete l'influenza, od anche un semplice raffreddore, ricorrete al «Proton» che affretterà la guarigione e preverrà ogni complicazione o ricaduta.

Questo efficacissimo ricostituente, contiene, sotto forma di un liquido gradevolissimo, il fosforo ed il ferro, elementi indispensabili agli organismi indeboliti, sia per causa di malattia, sia in seguito a strapazzo fisico o mentale. Il



è, per eccellenza, il rimedio degli anemici, dei nevrosistici, di tutti coloro che hanno bisogno di essere arrobustiti.